

Cultura

Libri

l'umorismo, la capacità di rimettersi in piedi e vaste riserve di energia. Anche se ogni tanto è avvilita dal caos, dall'abbandono e dalla corruzione, il suo tono è quello di un amaro divertimento. Ma ciò che fa del libro qualcosa di più di uno stravagante diario di viaggio è che il suo percorso si svolge all'ombra del padre, l'attivista ambientale Ken Saro-Wiwa, impiccato nel 1995 sotto la dittatura militare di Sani Abacha. Dopo la sua esecuzione, la figlia decise che non voleva aver nulla a che fare con la Nigeria. Il suo ritorno è un esorcismo di memorie oscure. L'autrice nota come le tradizioni della famiglia allargata accrescano il nepotismo e la corruzione. E il fervore religioso che incontra le pare un anestetico che attutisce il dolore della miseria. Conclude che l'affidarsi a dio dei nigeriali per cambiare le cose blocca il paese ben più della grottesca corruzione.

Ian Birrell, The Guardian

Kerry Hudson**Sete***Beut*, 323 pagine, 13,90 euro

●●●●●

Nel secondo romanzo di Kerry Hudson un agente di sicurezza coglie in flagrante una giovane taccheggiatrice. Ne nasce prima un tentativo di amicizia e poi una difficile relazione nella quale nessuno dei due può fidarsi dell'altro. La storia di una lavoratrice del sesso che s'innamora dell'uomo che prima la cattura e poi cerca di salvarla rischia di essere nel migliore dei casi piena di cliché e nel peggiore leggermente sgradevole. Ma Hudson intreccia con abilità le storie separate di due persone con ambizioni frustrate in circostanze disperate. Alena è più di una vittima, Dave più del brav'uomo che si sforza di essere. I flashback della vita di Alena in Russia sono struggenti, la donna sicura di sé e avida di avventura è agli antipodi della ragazza intrappolata e vulnerabile che di-

pende interamente dalla gentilezza degli estranei. Il più grande trionfo di Hudson è fare di Dave un personaggio a tutto tondo e non un benefattore a una dimensione o un altro nella lunga trafia di uomini che approfittano della vulnerabilità di Alena. Si lega a lei per riempire il vuoto nella sua vita, pienamente consapevole che anche lei sta usando lui, e il loro rapporto è la sola cosa che li tiene a galla. Ma questo tentativo di relazione è solo la calma prima della tempesta. Alena sa che non potrà sfuggire per sempre al suo passato. Ci sono personaggi negativi ma nessun eroe. Ogni relazione, anche la più appassionata, è una transazione, ciascuno è spinto dall'auto-preservazione. È una visione piuttosto cupa, ma Hudson riesce a renderla bellissima, in un romanzo sulle briciole di speranza che le persone trovano quando sono senza possibilità. **Kaite Welsh, The Independent**